

L'affare Delon

Nathalie ha raccontato al giudice il suo ultimo incontro con Markovic

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 24.

Il giudice istruttore Patard — che da sei mesi conduce la laboriosa inchiesta sul « caso Markovic » — ha interrogato quest'oggi Nathalie Delon, ex moglie del celebre attore Alain Delon e, come risulta dai verbali, ex amante del defunto Stephan Markovic, assassinato in circostanze misteriose alla fine di settembre dell'anno scorso. Per questo interrogatorio, che gli impegni cinematografici di Nathalie avevano ritardato di due mesi, c'era una attesa febbrile negli ambienti della « cronaca nera » parigina: si sapeva infatti che il giudice Patard avrebbe centrato le sue domande sul rapporto che Nathalie aveva stretto con Stephan Markovic quando essa era ancora la signora Delon e quando Stephan Markovic era ancora il segretario, la contropartita e la guardia del corpo di Alain. In questo quadro, già di per sé piccante, il giudice istruttore avrebbe voluto poi approfondire il carattere dell'ultimo incontro avvenuto tra Nathalie e Stephan il 16 settembre, cioè appena dieci giorni prima della scomparsa e della morte dello jugoslavo. Nathalie Delon si è presentata al palazzo di giustizia in pantaloni, avvolta in una pelliccia, in compagnia di un impresario, Georges Beaume. Le domande previste le sono state poste. Altre se ne sono aggiunte e queste altre hanno prolungato l'interrogatorio fino a tarda sera. Ma come abbia reagito Nathalie a queste domande nessuno, per ora, lo sa. Il giudice Patard, nell'intervallo dalle ore 12 alle 12,30, ha detto ai giornalisti — da uomo di mondo — di aver trovato Nathalie Delon « incantevole », di averla al punto interrogato sui suoi rapporti con la vittima.



VERSAILLES — Nathalie Delon presa d'assalto da giornalisti e fotografi

(Tel. foto)

Clamorosa rivelazione di un amico del ragazzo di Viareggio

ERMANNANO AVEVA APPUNTAMENTO CON L'UOMO CHE LO HA POI UCCISO

Il racconto di Aurelio Lucchesi — Trenta biglietti per il luna-park — L'incontro è avvenuto in piazza Grande — L'automobile dell'assassino — Forse la pista giusta

I risultati della perizia

Da quale pistola fu colpito Ceccanti?

Dal nostro corrispondente

Chi attendeva dalla perizia balistica e medicolegale una risposta chiara e definitiva sul tragico caso del ferimento del giovane Soriano Ceccanti rimarrà deluso: a distanza di circa tre mesi dalla notte di sangue della « Bussola », il muro delle « supposizioni » delle « ipotesi » e, quindi, delle « speculazioni » di chi ha interesse a sottrarre dal fuoco della violenza e della repressione autoritaria — non ha ceduto di fronte alle conclusioni della perizia degli ingegneri Marzi e Maoli e del professor Viola, depositata presso il giudice istruttore del tribunale di Lucca fin dal 16 e 17 di marzo. Qual è il giudizio dei periti? Soriano Ceccanti fu ferito da un proiettile calibro 9 per arma automatica cost. Ma di quale arma il proiettile è stato espulso? Confrontando i dati risultanti dall'esame del proiettile rinvenuto nel corpo dello sventurato Soriano con quelli della « ristatura » delle pistole Beretta — in dotazione alla polizia e ai carabinieri — i periti hanno ritenuto di poter affermare che « i dati del proiettile non avrebbero spuntato », dato che il proiettile del proiettile non corrisponde alla « ristatura » della Beretta calibro 9. Si ritiene invece « come probabile » che l'arma usata sia una « Browning modello 1922 », sempre automatica. Da oggi, la parola è ai periti di parte civile.

Gli ispettori al lavoro

I primi interrogatori per l'inchiesta Riva

Gli ispettori incaricati di accertare il contenuto della data emissione in istruttoria dell'ordine di cattura contro Felice Riva, sono tornati e, appunto, martedì, sono ricomparsi al palazzo di giustizia il 23. Dal Corteo, capo del servizio di giustizia, è stato detto che il Riva, in qualità di funzionario di giustizia, era stato in contatto con il giudice istruttore di Cassazione e vice capo dell'ispettorato il fatto è interessante perché il dott. Corteo si era già occupato del Riva nel giugno del 1967. In quel periodo infatti le buste costituite parte esatte contro il miliardario, stavano già contestando la famosa trinità saggia con fallimento e accusa presentata dal memoriaire per l'istituzione di un ordine di cattura, ferma alla procura della Repubblica. Ed allora, che il dott. Corteo venne inviato a Milano.



Bikini di diamanti. Costa esattamente 610 mila dollari (qualcosa come 381 milioni di lire) questo bikini indossato da una graziosa modella durante una sfilata di moda estiva a Francoforte. L'idea è del gioielliere Karl Friedrich, che ha guarnito il bikini con diamanti e pietre preziose varie. Il solo gioiello che si vede nell'ombelico dell'indossatrice vale 125.000 dollari. L'unico problema, con tanti diamanti addosso, sarà quello di fare il bagno.

Un detenuto a Chiavari

S'impicca nel letto di contenzione

Il giovane emigrato sardo lascia moglie e due figli - E' stato legato perché protestava contro la condanna

Nostro servizio

CHIAVARI, 24.

Un detenuto è morto sul letto di contenzione, dove era stato legato dentro il carcere di Chiavari. Il tragico episodio che segue alle manifestazioni di protesta inscenate dai prigionieri di Marassi e di altri stabilimenti carcerari della Liguria contro i meteocondanni in vigore, tra i quali figura appunto il letto di contenzione, si è verificato sabato sera. Però la notizia della morte è trapelata solo questa sera a Chiavari ed è stata fornita soltanto al corrispondente dell'ANSA dal direttore del carcere. Il Procuratore della repubblica della cittadina ligure non ha voluto fare commento alcuno sulla notizia stessa. Si è limitato a dire che la sal-

La romana uccisa a Londra

L'ergastolo all'assassino della Budoni

Confessione in aula - « Non so che cosa mi ha spinto a farlo » - La vittima era in vacanza



Alda Budoni

Nostro servizio

LONDRA, 24.

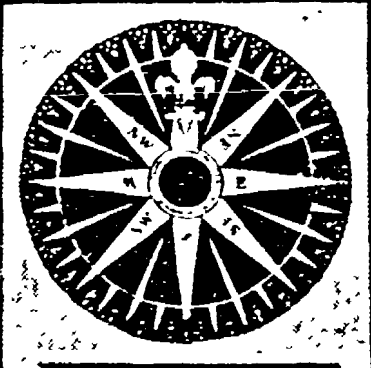
Il manovale Derrick Gamble è stato condannato all'ergastolo per l'assassinio dell'impiegata romana della RAI-TV Alda Budoni. La sentenza è stata emessa, nell'aula principale dell'Old Bailey, al termine di una udienza di 21 ore, durata appena 25 minuti: non è stato necessario infatti ascoltare testimoni in quanto Gamble si è riconosciuto colpevole del delitto. « Non so cosa mi ha spinto a farlo », ha detto ai giurati il giovane. Secondo l'accusa della polizia Gamble, che era stato condannato in passato per atti di violenza su due bambine, aveva violentato la giovane romana dopo essersi introdotto nell'appartamento dell'impiegata, e quindi l'aveva uccisa, colpendola trenta volte con una sbarra di ferro, per impedire di urlare. Il giudice Paul dopo la sentenza ha raccomandato che Gamble trascorra in carcere almeno dodici anni e se non di più. Infatti il giudice ha detto, in sede di sentenza, che il delitto, spedito al giudice, era l'effetto per lo meno di detenzione di un anno e condanna all'ergastolo (come avvenuto per Gamble) con una reclusione di vent'anni, ma spesso con la riduzione per buona condotta alla pena viene portata a dieci anni. L'uccisione del giovane impiegato romana era avvenuta il 23 ottobre, in Clarendon Road, alla periferia di Londra, nella casa di una signora, Alda Budoni, che si trovava in vacanza per un periodo di vacanze. Si allodiana al secondo piano, insieme a una unica stanza.

Chris Coley

Ondata di maltempo in Italia

Frana piomba sul treno per le piogge continue

La massa di terriccio e pietre si è abbattuta presso Vietri sul Mare - Interrotta la linea Napoli-Reggio Calabria



La situazione meteorologica

L'ondata di maltempo si è abbattuta nelle ultime ore della settimana e si è estesa. L'abbondante pioggia caduta questa settimana ha provocato il dissesto di alcune linee ferroviarie, fra le quali Napoli-Reggio Calabria. La situazione è preoccupante in Campania e in altre regioni. In Campania, la linea Napoli-Reggio Calabria è stata interrotta per un tratto di circa 20 chilometri. La frana ha colpito il treno che era in viaggio verso Vietri sul Mare. La massa di terriccio e pietre si è abbattuta sul treno, provocando il dissesto della linea. La situazione è preoccupante in Campania e in altre regioni. In Campania, la linea Napoli-Reggio Calabria è stata interrotta per un tratto di circa 20 chilometri. La frana ha colpito il treno che era in viaggio verso Vietri sul Mare. La massa di terriccio e pietre si è abbattuta sul treno, provocando il dissesto della linea.

Bassa pressione sull'Europa occidentale e il bacino del Mediterraneo, alta pressione sull'Europa orientale. Condizioni di maltempo continue. L'Atlantico verso il Mediterraneo interessando più o meno direttamente la nostra penisola quella che ieri si trovava ad ovest della penisola Iberica ha già attraversato l'Italia interessando il bacino del Mediterraneo e del centro meridionali. Vi ne sono altre, provenienti dal Mediterraneo che interessano più o meno direttamente la nostra penisola. Quando le condizioni generali del tempo si mantengono perturbate, tuttavia, si verificano i fenomeni di cattivo tempo si attenuano sulle regioni nord-occidentali, quelle tirreniche e la Sardegna. Sirio

Il dirigente del genio civile depone al processo del Vajont

Controllava la Sade coi rapporti Sade

Dal nostro inviato

AQUILA, 24.

L'interrogatorio degli imputati è giunto alla fine. Dopo quattro mesi esatti, una prima importante fase del processo è conclusa. Senza scorie, senza drammi, contrasti, addirittura in un clima di burocrazia normalità. Il campione del formalismo burocratico l'abbiamo sentito quest'oggi e l'ex ingegnere capo del Genio Civile di Belluno, Alvaro Violin, l'uomo che avrebbe dovuto dare l'allarme, imporre lo sgombero dei centri abitati, adottare i provvedimenti di emergenza nell'imminenza della catastrofe. Prima di cederli la sedia davanti al Tribunale, l'ex direttore del servizio dighe, ingegner Sensidoni, scarica in-

fatti sulle sue fragili mani l'ultima parola bollente: « La competenza di ordinare gli sgomberi sarebbe toccata al Genio Civile », dichiara. Ed ecco Violin. Si presenta con una memoria scritta, fatta per coerenza col suo personaggio di perfetto burocrate: non si sentiva a posto la competenza di ordinare gli sgomberi soltanto quando ogni cura era stata per esaurita. Il suo bianco Capitanio a Belluno il 1° dicembre '62, due mesi avanti il disastro, la prima cosa che fece, in una provincia piena di bacini idroelettrici, fu quella di togliere un ingegnere dal servizio di dighe e affidare questo ufficio ad un semplice geometra. Sopri con somma sorpresa che questo Vajont era un bacino speciale sottoposto a controllo, per il quale la con-

cessaria SADE aveva ricoperto un quarto giorno un rapporto sul movimento frono in atto sulla sponda sinistra. Ma non certo di capienza, visto che il bacino era per il 70 per cento riempito. Ma non si poteva, per un certo periodo, che rimanesse scolastica e nella più parte, non essendo, nel marzo '63, ad esempio, per il 70 per cento riempito. Ma di invaso fino a 75 metri, una quota fino ad allora mai raggiunta, presentata dall'ingegner Budeno e non ebbe più a pensarci fino al mattino del 18 ottobre, quando, casualmente, trovò in un ufficio del Genio Civile, l'ingegner Caruso della SADE, il quale riceveva con sé misteriosi diagrammi che documentavano come sul monte Tost, la frana si fosse posta, da alcuni giorni, in deciso movimento. Dal diagramma, l'ingegner Violin non capiva gran che. Chiese perciò all'ingegner Caruso di preparare, per il pomeriggio, una relazione scritta in modo da poter decidere, in base ad essa, quali provvedimenti prendere. Nel verbale della commissione ministeriale di inchiesta si legge che, a tale dichiarazione, i commissari gli domandarono stupiti: « Ma come, per decidere, si aspettava le indicazioni della concessionaria, sulla quale doveva esercitare il controllo? », e Violin, candidamente, e Purtoppo, per il Vajont, si era creata una situazione tale che potevamo contare solo sugli studi, le misure e le osservazioni della concessionaria. Mario Passi

Giorgio Sgheri